

PIATTAFORMA210

Misure urgenti per l'economia, il lavoro ed il welfare connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19 per la ripartenza della regione Marche.



www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Piattaforma-210

PIATTAFORMA210

Misure 37-41 per il sostegno delle attività produttive a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19

Tutte le informazioni per il settore attività produttive sono disponibili al link:

www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Piattaforma-210/COMMERCIO-ARTIGIANATO-ATTIVITA-PRODUTTIVE-LAVORO-E-ISTRUZIONE

Le informazioni vengono fornite come di seguito:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 18.30

1. Per le MISURE Contributo alle imprese del Commercio in sede fissa e Commercio su aree pubbliche (40), Ristorazione (37) e Bar Gelaterie (38)

Assistenza alla domanda (il settore è coordinato dal dr. Pietro Talarico):

Nadia Luzietti	071 806 3727
Elisabetta Pasqualucci	071 806 3691
Luciano Morbidelli	071 806 3731
Fabrizio Giovenco	071 806 3732
Monica Paolucci	071 806 3723
Daniela Malavolta	071 806 3624

Informazioni per assistenza tecnica ed informatica alla misura: inviare mail a helpdesk.sigef@regione.marche.it

2. Per le MISURE Contributo alle imprese settore Artigianato e servizi (41), Parrucchieri estetisti, Benessere tatuatori e piercing (39)

Assistenza alla domanda (il settore è coordinato dal dr. Bertini)

Marco Moscatelli	071 806 3745 – 340 340 0234
Emanuela Mariotti	0736 332931
Piera Algida Firmani	0736 332971
Paolo Pulita	0733 2932289

Regole generali valide per ogni settore

Aziende Ammissibili	Contributo Unitario
Ristorazione -> fino a 9 addetti	3.000
Bar e gelaterie -> fino a 9 addetti	1.500
Parrucchieri, estetisti, benessere, piercing - fino a 9 addetti	1.500
Commercio -> fino a 5 addetti	1.000
Altre Attività artigianali e di servizi -> con 0 addetti	1.000

1. Chi sono i soggetti Beneficiari al contributo

- Con riferimento alle misure 37-39: esercenti di attività di somministrazione alimenti e bevande (ristorazione, bar, gelaterie) o di servizi alla persona (parrucchieri, estetiste, centri benessere, studi per tatuaggi e/o piercing) con un massimo di 9 addetti;
- Con riferimento alla misura 40: commercianti in sede fissa e su aree pubbliche, con un massimo di 5 addetti;
- Con riferimento alla misura 41: Artigiani ed esercenti di attività di servizi iscritti all'albo regionale delle imprese artigiane, con nessun addetto;
- Tutti devono risultare esercizi che, per decreti governativi o in base alle disposizioni nazionali e/o regionali a causa dell'emergenza epidemiologica Covid 19, hanno sospeso l'attività;
- L'impresa deve rientrare in uno dei codici Ateco di cui all'elenco pubblicato sulla Piattaforma.

Se l'attività dell'impresa non corrisponde ad uno dei codici Ateco la domanda non è ammissibile e non è possibile inserire un codice Ateco generico

Alla data di presentazione della domanda si deve tenere conto di quanto presente agli atti della camera di Commercio. Effettuando una visura camerale questa riporta il tipo di attività (primaria e/o secondaria) esercitata dall'impresa secondo la codifica ATECO, classificazione approvata dall'Istat in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate.

2. Fattispecie particolari di soggetti beneficiari

- una impresa, pur avendo diverse unità operative o sedi locali presenta una sola domanda ed è assegnatario di un solo contributo;

- in caso di attività promiscua (ad esempio bar e laboratorio artigianale con due codici ateco assegnati) l'impresa partecipa con il codice ateco relativo alla attività principale come risulta dalla iscrizione alla camera di Commercio;
- una impresa che oltre a svolgere l'attività principale svolge anche una attività accessoria presenta solo la domanda per ottenere il beneficio per la sola attività principale che deve essere ricompresa nei settori e con il codice ateco previsto;
- per i commercianti su aree pubbliche, la sede operativa e l'unità locale non è intesa come pura occupazione di suolo pubblico su posteggio e relativo titolo abilitativo ma deve corrispondere ad un impianto operativo o amministrativo – gestionale, contabile (es. laboratorio, officina, stabilimento, magazzino, deposito, studio professionale, ufficio, negozio, ecc.), ubicato nella regione Marche.

3. Chi può presentare la domanda

- Titolare e legale rappresentante dell'impresa o suo delegato

3. Chi sono i delegati

Commercialista, consulente, cat, caf, associazioni di categorie ... purché muniti di delega che deve essere trattenuta presso l'ufficio del delegato **e non deve essere allegata alla domanda**

Per chi ne avesse bisogno nella piattaforma potrà scaricare un modello di delega semplificato

4. Come si può accedere alla compilazione della domanda

- La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente su modello di autocertificazione che si trova in formato digitale sulla piattaforma informatica SIGEF accessibile a partire dal seguente indirizzo internet:
www.regione.marche.it/piattaforma210

5. Quanto inizia e quanto scade la presentazione della domanda?

- Le domande deve essere presentata esclusivamente dal giorno 18 giugno 2020, ore 15 e fino alle ore 24 del giorno 07 luglio 2020.
- Tutte le domande in regola e presentate nei termini verranno ad essere finanziate

Non è un click day

6. Quali sono le condizioni che non permettono di accedere al contributo

Prima di procedere ad inserire la domanda nella piattaforma fate la seguente verifica

L'impresa deve risultare:

- costituita ed iscritta nel Registro delle Imprese;
- micro impresa **da 0 a nove addetti, a seconda della categoria**;
- regolarmente attiva alla data del 01 marzo 2020;
- attività è aperta alla data di presentazione della presente domanda;
- almeno una sede operativa o unità locale nella regione Marche;
- titolo valido per lo svolgimento dell'attività (Scia, Dia, autorizzazione, Comunicazione).

7. Regolarità degli obblighi contributivi

L'impresa deve rispettare gli obblighi contributivi (DURC) e deve trovarsi nella seguente situazione:

- regolare o non soggetta
- non regolare

Se l'impresa non è regolare la domanda è ammissibile ma si applicano le disposizioni di legge in materia di recupero.

Si ricorda che è necessario essere in regola con il versamento dei contributi in data antecedente al lockdown, nei limiti e alle condizioni previste dal D.L. "Cura Italia" e successive disposizioni in materia.

8. Come viene concesso il contributo

Il contributo viene concesso in forma forfetaria e deve comprendere le seguenti componenti:

- riduzione degli introiti/fatturato ;
- spese per la formazione dei dipendenti e/o del titolare o soci inerenti alla sicurezza del personale, dei clienti e dei fornitori;
- spese per acquisto di dispositivi per la protezione individuale e/o per la messa in sicurezza delle postazioni di lavoro.

9. Quale è la percentuale di suddivisione del contributo ai fini del controllo

Il contributo è concesso:

- **70% partita corrente** per la riduzione di fatturato ed in questo caso si controlla solo la effettiva chiusura dell'impresa ;
- **30% investimenti** per spese per la formazione dei dipendenti e/o del titolare o soci inerenti alla sicurezza del personale, dei clienti e dei fornitori; spese per acquisto di dispositivi per la protezione individuale e/o per la messa in sicurezza delle postazioni di lavoro.in caso si controllano la documentazione delle spese effettuate.

10. Quale è la definizione di addetto ai fini del presente bando

- Nella Visura Camerale alla sezione "**Attività, Albi, Ruoli e licenze**" sono presenti anche informazioni sugli Addetti (con almeno 6 o più addetti-dipendenti): numero, tipologia (dipendenti, indipendenti, collaboratori, ...), distribuzione per categorie (contratto, orario, qualifica). Per quanto non presente nella visura Camerale, per dimostrare di avere un numero di addetti pari a 0 o inferiori a 5 o a 9, l'impresa deve prendere in considerazione gli addetti iscritti all'INPS;
- Pertanto, ai fini del futuro controllo a campione, l'ufficio prenderà in considerazione tutti gli addetti dell'impresa che risultano alla data di presentazione della domanda;
- Il bando non fa distinzione tra part time, stagionali, familiare ecc.

11. Cumulabilità

È possibile cumulare l'aiuto di cui al presente bando con altre forme di aiuto pubblico, diretto ed indiretto, assegnate dalla Regione Marche e da enti diversi dalla Regione Marche, fino a concorrenza della soglia prevista.